

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Classe: 5APM

Indirizzo: Industria ed Artigianato
per il Made in Italy – articolazione Moda

Approvato nella seduta del 10 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Pietro Ferone

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Roberto Santi

INDICE

- PROFILO DELL'INDIRIZZO
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - PROFILO DELLA CLASSE
 - COMMISSARI INTERNI
 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO
 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
 - PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL
 - PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO
 - ALTRI PROGETTI P.T.O.F.
 - CURRICULUM DELLO STUDENTE
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO
 - SCALA DOCIMOLOGICA
 - VOTO DI CONDOTTA
 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III, IV E V
 - VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- ALL. A - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA
- ALL. B - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso approfondisce gli aspetti relativi alla valorizzazione di stili, forme e tecniche proprie del settore tessile-sartoriale, con particolare riguardo all'ideazione, progettazione, realizzazione, assemblaggio e commercializzazione di capi di abbigliamento e creazioni sartoriali, al fine di acquisire una visione globale e un approccio operativo a tutto il sistema moda.

Durante il corso di studi, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, saranno acquisite le seguenti competenze specifiche di indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5APM è composta da un gruppo eterogeneo di 19 allievi (18 femmine e un maschio) tutti provenienti dal territorio limitrofo.

Nel gruppo classe sono presenti quattro alunni con legge 104/92, di cui tre seguono una programmazione differenziata; la quarta alunna, che segue una programmazione curricolare, presenta oltre alla certificazione 104 un significativo BES linguistico; sono presenti cinque alunni con DSA certificati e un'allieva con BES linguistico.

Al presente documento sono allegate le relazioni di presentazione degli allievi con certificazione L. 104/92 e le relative griglie di valutazione differenziate.

Per tutti gli alunni il C.di C. ha formulato e disposto i relativi PDP e PEI, tranne che per una delle allieve con legge 104/92 che, non avendo mai frequentato a causa di gravissimi problemi di salute, non è stato possibile attivare nemmeno un percorso di istruzione domiciliare e il C.di C., in accordo con l'equipe medica, ha ritenuto di non poter procedere nemmeno alla stesura del PEI.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato un comportamento piuttosto rispettoso mostrando un atteggiamento sereno, aperto al dialogo e propositivo, tranne che per l'abitudine di alcuni allievi alla polemica e alla contestazione, nemmeno tanto velata, rispetto alle valutazioni didattiche di alcuni insegnanti.

Per quanto riguarda l'andamento didattico alcuni alunni devono ancora acquisire una preparazione costante e adeguata in previsione dell'esame di Stato.

Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una ristretta fascia medio alta, una fascia intermedia formata da circa un terzo dei rimanenti e una terza fascia, più ampia, che si mostra debole e presenta alcune fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. Per alcuni, ad oggi, la situazione didattica appare difficile, tanto da

mettere in dubbio l'ammissione all'Esame di Stato. La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extracurricolari proposte dalla scuola quali le attività di alternanza scuola-lavoro, le uscite culturali e i progetti.

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Ferone Pietro	Progettazione e Realizzazione del Prodotto
Mattiolo Marco	Tecnologie Tessili
Panagia Bruna Matilde	Laboratorio di Modellistica e Confezione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE **COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Pietro Ferone**

Docente	Disciplina
Bartolommei Francesca	Tecniche di Distribuzione e Marketing
Bastone Maria Filomena	Sostegno
Belli Alessia	Sostegno
Buzzone Vincenza	Sostegno
Ensoli Sara	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Falsini Lucrezia	Sostegno
Faustinelli Sara	Lingua Inglese
Ferone Pietro	Progettazione e Realizzazione del Prodotto
Fioravanti Paolo	Religione
Mascagni Tommaso	Scienze Motorie e Sportive
Mattiolo Marco	Tecnologie Tessili
Paluan Francesca	Sostegno
Panagia Bruna Matilde	Laboratorio Di Modellistica e Confezione
Papalini Martina	Sostegno
Redi Elisabetta	Matematica
Teoli Valentina	Sostegno
Vodola Grazia	Sostegno

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinatore del percorso di Educazione Civica è il Prof. Pietro Ferone.

L'attività progettata per il percorso di educazione civica, coerentemente con le indicazioni ministeriali previste con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 allegato C, mira a promuovere la convivenza armoniosa e a realizzare il fine centrale dell'educazione che è il pieno sviluppo della persona e la realizzazione dell'individuo come essere sociale. Più nello specifico, essa aiuta gli studenti a sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche affrontate hanno riguardato i tre nuclei indicati nelle linee guida:

- Costituzione, legalità e solidarietà.
- Sviluppo Sostenibile.
- Cittadinanza digitale e nelle competenze riferite al PECUP.

Al fine di possedere gli strumenti culturali per cogliere la complessità dei problemi politici, sociali, economici e scientifici alla luce del progresso scientifico e tecnologico e formulare risposte personali argomentate; partecipare al dibattito politico economico e culturale con consapevolezza e spirito critico.

Tematiche trattate:

- La tutela della Memoria
- Il Voto consapevole.
- Cittadinanza digitale.
- Educazione finanziaria.
- Identità digitale: la classe ha affrontato i temi del galateo del digitale e dell'appropriatezza dei contenuti digitali.
- Sostenibilità dell'industria della moda.

Giornata della Memoria.

La classe ha inoltre partecipato al progetto "I giorni della memoria" promosso dalla Coop. Durante l'intero anno scolastico la tematica è stata affrontata anche attraverso la visualizzazione del film Schindler List.

La piaga della violenza sulle donne è stata analizzata in incontri e dibattiti che hanno trovato conclusione nella visione del film C'è ancora domani.

Nel corso dell'A.S. altri temi trasversalmente trattati sono stati;

La cittadinanza globale, la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile: quest'ultimo tema è stato sviluppato attraverso lo studio e la ricerca approfondita dei nuovi materiali ecosostenibili, dei materiali da riciclo e da riuso, in una visione Green che l'industria della fashion sostiene sempre con maggior forza.

Le ricerche tecnologiche in materia di tessitura, che avvicinano il comparto produzione tessile ai nuovi standard a tutela della salute, diventano parte integrante del progetto.

Si riportano di seguito gli progetti a cui la classe ha partecipato:

- "Educazione finanziaria dell'ISIS Valdarno"
- "La Costituzione si impara a scuola", progetto promosso dalla Regione Toscana.
- "50 anni di UniCoop Firenze. Una storia di persone".
- "Il concetto di Moda circolare".
- "Primo Hackaton del territorio", al Polo Bonfanti.

Tutte le ore previste all'inizio dell'anno per le attività legate all'Educazione Civica sono state svolte regolarmente.

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

L'attivazione di percorsi CLIL comunemente intesi non è prevista per i percorsi di formazione professionale.

Tuttavia lo studio della lingua inglese avviene interamente attraverso questa modalità, perché prevede l'uso della lingua applicato al settore moda, e pertanto un insegnamento che integra lingua e contenuto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La progettualità dell'alternanza scuola-lavoro si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.
- Integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro.
- Offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità e autonomia.
- Favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Per garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda, vengono designati un tutor scolastico che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in PCTO e un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

Nel corso del secondo anno di frequenza scolastica gli allievi hanno sostenuto la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, della durata di sedici ore.

Tipo di attività: formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Modalità di verifica: somministrazione di un test a scelta multipla.

Competenze acquisite: Sviluppare consapevolezza della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre gli allievi hanno frequentato il laboratorio di impresa simulata, per un totale di duecento ore.

Nel corso del terzo e del quarto anno di frequenza scolastica gli allievi hanno sostenuto stage formativi aziendali per un totale di quattrocento ore di formazione.

Tipo di attività: tirocinio curricolare: gli alunni sono stati inseriti all'interno di aziende e negozi del settore Moda al fine di poter sviluppare le competenze legate al percorso "Industria e artigianato per il made in Italy".

Modalità di verifica: valutazione del tutor aziendale e autovalutazione da parte dello studente.

Competenze acquisite: Realizzare prodotti tessili rispettando le fasi previste dal ciclo produttivo semi-industriale, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale.

Agire in modo imprenditoriale ed innovativo.

Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo.

Discipline coinvolte: Progettazione tessile abbigliamento, Tecnologia tessile,

Laboratori tecnologici, esercitazioni tessili abbigliamento e Tecniche di distribuzione e marketing.

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico gli allievi hanno sostenuto stage formativi aziendali per un totale di ottanta ore di formazione.

Tipo di attività: tirocinio curricolare: gli alunni sono stati inseriti all'interno di aziende e negozi del settore Moda al fine di poter sviluppare le competenze legate al percorso "Industria e artigianato per il made in Italy".

Modalità di verifica: valutazione del tutor aziendale e autovalutazione da parte dello studente.

Competenze acquisite: Realizzare prodotti tessili rispettando le fasi previste dal ciclo produttivo semi-industriale, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale.

Agire in modo imprenditoriale ed innovativo.

Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo.

Discipline coinvolte: Progettazione tessile abbigliamento, Tecnologia tessile,

Laboratori tecnologici, esercitazioni tessili abbigliamento e Tecniche di distribuzione e marketing.

Il numero delle ore di PCTO sopra elencate rappresenta quelle formalmente organizzate dall'Istituto; quelle effettive di ogni allievo sono consultabili nella Certificazione delle Competenze (agli atti della scuola) e sono state regolarmente caricate sulla piattaforma MIM alternanza scuola-lavoro, ad eccezione delle ore di impresa simulata riferite al secondo anno (non previste dalla piattaforma ministeriale).

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La classe, dopo aver fatto l'accesso alla piattaforma, sta eseguendo il caricamento dei singoli capolavori; gli studenti stanno portando a termine la realizzazione dei capi richiesti e stanno elaborando delle brevi relazioni sul lavoro svolto, supportati dai tutor, in orario scolastico.

Gli allievi hanno inoltre partecipato, in orario scolastico, ad iniziative promosse da Università e ITS per la presentazione delle loro offerte formative. Sono stati coinvolti in attività di conversazione con madrelingua inglese con lo scopo di migliorare le competenze linguistiche con un approccio alla materia improntato al life long learning.

La classe ha svolto due ore di Orientamento Formativo con l'agenzia per il lavoro ARTI.

Incontri di orientamento:

Accademia Laba Firenze.

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Nel corso di questo anno scolastico è stato proposto all'allieva Crapanzano Greta un percorso di Apprendistato di Primo Livello, presso un'azienda manifatturiera tessile locale; il percorso non è stato portato a termine in quanto l'allieva ha trovato difficoltà organizzative, nella tempistica e nel profitto, tali da renderle impossibile la prosecuzione.

ALTRI PROGETTI P.T.O.F.

- "Educazione finanziaria".
- "Incontro con i volontari dell'AVIS"

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	Voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nulla	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nulla	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.	Ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (sufficienti 5 indicatori su 6)
Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.	7 (sufficienti 4 indicatori su 5)
Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.	6 (sufficienti 4 indicatori su 5)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI III, IV E V

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe:

- si attiene alle valutazioni;
- stabilisce la media dei voti per l'individuazione della fascia di credito sulla base della Tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017;

TABELLA – Attribuzione credito scolastico (Allegato A al D.lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza i seguenti criteri:

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con lodevoli risultati.
- Se la studentessa/lo studente riporta più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019.

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - max 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	2 1,5 1 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	2 1,5 1 0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	2 1,5 1 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	2 1,5 1 0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare i riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	2 1,5 1 0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	2 1,5 1 0,5

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna	2 1,5 1 0,5
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi	2 1,5 1 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali	2 1,5 1 0,5
INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	2 1,5 1 0,5

TOTALE ____/8

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	2 1,5 1 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	2 1,5 1 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	2 1,5 1 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	2 1,5 1 0,5

TOTALE ____/8

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	2
	b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni	1,5
	c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione	1
	d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	2
	b) l'esposizione è ordinata e lineare	1,5
	c) l'esposizione è abbastanza ordinata	1
	d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	2
	b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti	1,5
	c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	1
	d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	0,5

TOTALE
____/8

Per DSA-BES: cambiare se in sede di simulazione sono state utilizzate griglie diverse, adattate ai singoli casi, al fine di privilegiare l'aspetto contenutistico rispetto a quello formale.

PRIMA PARTE – UGUALE PER LE TRE TIPOLOGIA DI PROVA			
INDICATORE	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
INDICATORE 1			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	2	
• Coesione e coerenza testuale	2	2	
INDICATORE 2			
• Ricchezza e padronanza lessicale	2	2	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	*	
INDICATORE 3			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	
TOTALE	12	12	

TOTALE ____/12

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA A - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	2	2	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE ____/8

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA B - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2	2	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE ____/8

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA C - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2	2	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione:

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.lgs. n. 62 del 2017.

Candidato: _____			
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)		PUNTI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative, relative ai nuclei fondamentali di indirizzo.	completa	5	
	buona	4	
	discreta	3	
	frammentaria	2	
	inconsistente	1	
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	completa	5	
	buona	4	
	discreta	3	
	frammentaria	2	
	inconsistente	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza ed adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite.	assoluta	7	
	espressiva	6	
	buona	5	
	discreta	4	
	accettabile	3	
	anonima	2	
	scadente	1	
Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici, verbali e simbolici.	personale	3	
	adeguata	2	
	scarsa	1	
TOTALE DEI PUNTI (in ventesimi)			

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(Allegato A - O.M. n. 55 del 22/03/2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	

partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Prof.ssa Sara Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito il percorso della classe a partire dal loro secondo anno scolastico e l'andamento didattico si è da sempre caratterizzato da un approccio insofferente e poco predisposto verso le discipline storico-letterarie. Un nutrito gruppo di studenti, nonostante siano state attuate tutte le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ancora non riesce a lavorare in autonomia e mostra lacune e difficoltà pregresse. Evidenti difficoltà emergono nella comprensione, nell'assimilazione dei contenuti chiave e nell'esposizione: scarsi e per taluni quasi inesistenti i collegamenti e le argomentazioni sia sul piano letterario sia su quello storico. Un piccolo gruppo ha mostrato nel tempo impegno e costanza, nonostante questo qualcuno trova ancora enormi difficoltà nel comprendere in maniera autonoma e sufficiente gli elementi essenziali della materia. Una minima parte del gruppo classe mostra altresì una maggior autonomia e competenza nell'assimilazione e nella formulazione dei caratteri chiave della poetica del Novecento, nonostante questo, qualcuno mostra difficoltà e tempi più lunghi a causa di difficoltà linguistiche, ma per questi, sono risultati evidenti l'impegno e la costanza che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi in maniera esauriente.

Per quanto concerne la produzione scritta, gran parte della classe non raggiunge la sufficienza in quanto, oltre a non essere in grado di comprendere appieno le richieste del testo, non riesce a costruire e argomentare un testo coerente ed esaustivo.

CONTENUTI

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: Naturalismo e Verismo.

GIOVANNI VERGA: la vita e le opere, il pensiero e la poetica; le novelle da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*, *La lupa*, da *Novelle rusticane*: *La roba*.

I Malavoglia: struttura dell'opera, *La famiglia Malavoglia*, *L'addio di Ntoni*.

Mastro-don Gesualdo: *La morte di Gesualdo*.

IL DECADENTISMO: La poesia francese nel secondo Ottocento; Baudelaire e la nascita della poesia moderna. C. Baudelaire: *I fiori del male*, *L'albatro*.

IL ROMANZO DECADENTE: O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: trama dell'opera.

GABRIELE D'ANNUNZIO: Vita e opere; il pensiero e la poetica.

Il Piacere: trama; caratteri generali de il *Notturmo*.

L' *Alcione*, struttura e caratteri della raccolta: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*.

GIOVANNI PASCOLI: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *Myrica*, struttura e caratteri della raccolta: *Novembre*, *Lavandare*, *L'assiuolo*, *X Agosto*, *Il lampo*. *Canti di Castel Vecchio*, struttura e caratteri della raccolta: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*.

IL FUTURISMO: caratteri generali del Futurismo, *Il manifesto futurista*.

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO: caratteri generali.

LUIGI PIRANDELLO: Vita e opere, il pensiero e la poetica. *Uno, nessuno centomila:* trama. *Un piccolo difetto*, *Un paradossale lieto fine*. *Le Novelle*

per un anno: caratteri generali dell'opera; *La patente*, *Il treno ha fischiato*. *Il fu Mattia Pascal:* trama. *La nascita di Adriano Meis*. *Così è (se vi pare):*

trama. *La voce della verità*. *Sei personaggi in cerca di autore:* trama. *L'ingresso in scena dei sei personaggi*.

ITALO SVEVO: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *La coscienza di Zeno:* trama. *Prefazione e preambolo*, *L'ultima sigaretta*, *Lo schiaffo del padre*, *Il fidanzamento di Zeno*, *Un'esplosione enorme*.

IL NOVECENTO: Caratteri generali del panorama socio-politico e letterario.

GIUSEPPE UNGARETTI: Vita e opere; il pensiero e la poetica.

L'Allegria: struttura e caratteri della raccolta. *Veglia*, *In memoria*, *Fratelli*, *Sono una creatura*, *I fiumi*, *Soldati*, *Mattina*, *San Martino del Carso*.

METODI

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Esercitazioni sul testo

MATERIALI E MEZZI

- *La mia nuova letteratura* vol. 3. *Dall'unità di Italia a oggi*. A. Roncoroni- A.M. Cappellini
- Riproduzione di video e audio tramite Lim.
- Dispense digitali fornite dalla docente su argomenti trattati.

OBIETTIVI

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi tra testi autori fondamentali.

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana. Conoscere gli elementi e i principali movimenti della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi. Conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), i generi, i temi più significativi dei vari periodi letterari.

Lingua italiana: Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative. Utilizzare il lessico specifico della materia. Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità previsti per la Prova d'esame. Conoscere tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Durante il primo quadrimestre sono state svolte prove orali per ciascun studente durante le quali l'obiettivo era quello di collocare e analizzare le opere degli autori trattati. Le prove scritte sono state modulate sulle tracce degli esami di Stato.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Prof.ssa Sara Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato da sempre un atteggiamento insofferente verso la disciplina; gran parte degli alunni ha difficoltà a contestualizzare e a connettere tra loro i vari eventi storici, pertanto raramente riescono ad avere una concezione critica e autonoma delle cause/effetto. Se un piccolo gruppo di studenti raggiunge pienamente la sufficienza, la restante parte mostra lacune e difficoltà evidenti nel saper orientarsi e contestualizzare fatti e conseguenze storiche, pertanto il programma si è concentrato soltanto sui fatti salienti della prima metà del Novecento. E' comunque da rilevare che, seppur minimo, un gruppo di studenti è riuscito a raggiungere nel tempo un maggior grado di autonomia e competenza nell'assimilazione e nella formulazione dei caratteri chiave degli eventi storici del Novecento; emerge inoltre un caso di Bes linguistico che, nonostante le difficoltà di esposizione scritta e orale, ha da sempre dimostrato impegno e costanza nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONTENUTI

Mod. 1

L'Europa dei Nazionalismi

L'Italia industrializzata e imperialista

L'Europa verso la guerra

La Prima guerra mondiale

Una pace instabile

Mod.2

L'Europa dei totalitarismi
La rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
Mussolini inventore del fascismo
1929: la prima crisi globale
Il Nazismo

Mod. 3
Il crollo dell'Europa
La seconda guerra mondiale
La "guerra parallela" dell'Italia
Il quadro internazionale del dopoguerra

METODI

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Esercitazioni sul test

MATERIALI E MEZZI

- *La storia intorno a noi, Vol. 5, Il Novecento e oggi, V. Calvani*
- Riproduzione di video e audio tramite Lim.
- Dispense digitali fornite dalla docente su argomenti trattati.

OBIETTIVI

Saper collegare e argomentare i maggiori eventi storici del XX secolo.

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali e culturali.

Padroneggiare il lessico specifico della materia Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati Individua e pone in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati

Conosce l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economici, sociali e ideologici a partire dalla seconda metà dell' 800 in poi con riferimento anche agli aspetti demografici e culturali.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Durante il primo quadrimestre sono state svolte due prove orali per ciascun alunno durante le quali l'obiettivo è stato quello di collocare e analizzare il contesto storico, sociale e politico, riconoscendo altresì cause ed effetti.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte tre prove orali. Per le alunne Bes e Dsa sono state adottate tutte le misure compensative e dispensative necessarie.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: prof.ssa Sara Faustinelli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da diciassette studentesse e un solo studente. Nella classe sono presenti due studenti che seguono un PEI di tipo C, uno con PEI di tipo B e quattro con PDP legati a Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La classe è caratterizzata dalla presenza di gruppi disomogenei sotto il profilo didattico e disciplinare; alcuni studenti hanno meno difficoltà nello studio della lingua straniera e in generale nella maggior parte delle materie, ma a tratti hanno presentano una minore costanza e partecipazione all'attività scolastica in generale. Altri hanno un impegno molto più costante e profuso a tutto tondo, ma a fronte di difficoltà nella lingua straniera molto più pronunciate. Un terzo gruppo presenta un profilo medio di partecipazione e impegno, con dei risultati a livello linguistico comunque più che sufficienti. Ci sono anche un paio di studentesse che hanno competenze linguistiche decisamente buone. E infine un ultimo gruppo presenta poco impegno e risultati in linea con la scarsa proattività che li ha caratterizzati nel corso di tutto l'anno scolastico.

Come docente di Lingua Inglese seguo questa classe dall'anno scorso. Tendenzialmente ho trovato sempre una buona collaborazione da parte del gruppo classe nel suo complesso, anche se a tratti può emergere una modalità relazionale un po' polemica da parte di alcuni studenti, tipica di una fascia d'età un po' più bassa. Di fatto lo scorso anno è stato dedicato alla ripresa di alcuni pilastri grammaticali fondamentali, con pochi argomenti di introduzione della microlingua del settore moda, mentre quest'anno ci siamo dedicati interamente alla trattazione di argomenti tecnici, con un focus particolare alla descrizione dei capi di abbigliamento.

CONTENUTI

Il programma ha toccato i seguenti nuclei tematici:

- la storia del costume (Ancient Greek Clothing, Ancient Roman Clothing, Medieval Clothing, Renaissance Clothing, Baroque Clothing, The effects of the French Revolution on Costume, The Romanticism in Fashion, The Victorian Age, The Edwardian Age and The Fashion in the 1960s);
- la descrizione dei vestiti da donna (Sheath dresses, Pencil/Sigarette dresses, Sack dresses, Wrap dresses, Bell or Wine Glass dresses, Ball gowns, Trapeze or A-line dresses, Empire style dresses, Bat-wing dresses, Circle dresses, Coat dresses, Mermaid gowns, Drop waist dresses and Shirt dresses);
- la descrizione dei capi spalla (Blouson, Padded jackets, Anorak, Parka, Coat, Overcoat, Spencer jacket, Chanel jacket, Blazer, Bolero, Raincoat/Windcheater, Duffle Jacket, Fur coat, Peacoat/Caban, Safari Jacket, Trench, Redingote Jacket);
- il vocabolario specifico riferito ad alcuni dettagli stilistici (types of cuffs, types of lapels, types of sleeves, types of necklines, types of trousers, types of skirts);
- le fibre, i tessuti e i patterns (classification of the fibres, types of fabrics - woven, knitted, non woven and other types of fabrics, more common printed and woven patterns);
- fast fashion (the phenomenon of fast fashion and its impact on people and environment)

METODI

Il metodo utilizzato è nei fatti un CLIL, Content and Language Integrated Learning, dove la trattazione di contenuti specifici collegati all'indirizzo di studio viene eseguito in lingua in modo da favorire l'apprendimento della lingua straniera attraverso il suo uso (lettura di testi, spiegazione di concetti, realizzazione di un podcast, realizzazione di poster, descrizione di capi di abbigliamento di diverse tipologie) applicato a dei contenuti professionalizzanti che possano suscitare negli studenti un interesse concreto e applicabile.

Nel primo quadrimestre è stato effettuato un interessante esperimento, accolto con favore dalla classe. Abbiamo realizzato un podcast di undici puntate sulla storia del costume, disponibile sulla piattaforma di Google Classroom. Il progetto è stato inclusivo, con l'intro e il sequel registrati proprio dagli studenti con PEI. Gli studenti in coppia hanno letto, tradotto, compreso, estrapolato i punti essenziali e riassunto/riformulato in maniera semplificata il testo proposto dal libro riguardante una specifica epoca. I testi sono stati rivisti e corretti dal docente e poi registrati nella puntata del podcast. Se a livello di prodotto finale sicuramente sono evidenti i deficit tecnici (il rumore di fondo non è stato eliminato), da un punto di vista didattico l'attività è pienamente riuscita, ha stimolato e interessato gli studenti e ha permesso lo sviluppo delle loro competenze a più livelli, consentendo anche di lavorare più approfonditamente sulla pronuncia che è sempre una componente un po' più negletta nella quotidianità didattica.

Nel secondo quadrimestre le lezioni si sono svolte con una metodologia più tradizionale, ma sempre facendo leva sull'applicazione concreta delle loro competenze linguistiche, favorendo la loro interazione col docente, bilanciando in maniera adeguata l'uso della lingua straniera e dell'italiano.

La classe ha inoltre svolto quattro ore di lezione di conversazione con la docente madrelingua inglese nell'ambito del progetto scolastico "Two or Three is better than One". Ho inoltre cercato di compensare le difficoltà di alcuni studenti lavorando anche su attività più pratiche come la realizzazione di cartelloni che mi permettesse comunque anche di premiare il loro impegno.

MATERIALI E MEZZI

La linea guida delle tematiche affrontate prende spunto dal libro di testo, *Keep up with Fashion! A creative approach to English - P. Melchiori, Edizioni CLITT Zanichelli, Bologna 2015*.

Il libro è stato integrato con presentazioni realizzate dalla docente rese disponibili sulla piattaforma Google Classroom.

L'uso dei mediatori è stato quanto più vario possibile (presentazioni, immagini, video, realtà). I video sono stati impiegati impostando un utilizzo graduato, facendo cioè uso di sottotitoli in inglese e impostazioni di velocità ridotta.

OBIETTIVI

L'obiettivo che mi ero posta in fase di programmazione preventiva era quello di raggiungere un livello B1+ del QCER, con particolare riferimento all'uso della microlingua specifica del settore moda.

Agli studenti viene richiesto di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

CONOSCENZE:

- Conoscenza di un lessico e di un repertorio linguistico buono, legato all'ambito lavorativo della moda, per sostenere transazioni abituali nella routine lavorativa.
- Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di uso corrente.

- Conoscenza a livello fonologico di tutti i suoni della lingua inglese e di un'efficace segmentazione in parole.

COMPETENZE:

- Essere in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti relativi al proprio ambito lavorativo trattati in classe.
- Essere in condizione di provare a cavarsela in molte situazioni routinarie che si possono presentare lavorando nell'ambito della moda e utilizzando la lingua inglese come Lingua Franca.
- Essere in grado di sintetizzare oralmente o per iscritto le informazioni base relative ad una interazione, a una presentazione o ad un testo scritto anche di tipo pubblicitario, purché relativi al proprio ambito di lavoro e ad argomenti trattati in classe.
- Essere in grado di fornire delle descrizioni base, in forma orale o scritta, di un modello o di un processo lavorativo.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Nella valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno e della proattività degli studenti, soprattutto per andare a compensare alcune situazioni di grandissimo impegno a fronte del persistere di diffuse difficoltà. Complessivamente ogni tipologia di attività svolta - a coppie, in gruppi o a livello individuale - ha avuto una sua valutazione, che tenesse conto anche dell'effettiva presenza della studentessa o dello studente, andando a variare il peso ponderale della stessa nella media. Lungo tutto il corso dell'anno la classe è stata inoltre sottoposta a verifiche scritte e orali di tipo più tradizionale per valutare l'acquisizione del vocabolario e dei contenuti, nonché le capacità espressive orali e scritte.

Per gli studenti con un PEI le prove sono state rese equipollenti; semplificate e adeguate agli obiettivi minimi per gli studenti con percorso B oppure valutate solo parzialmente e/o svolte con supporto del docente di sostegno per gli studenti con percorso C. Per le studentesse con PDP sono state seguite scrupolosamente le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Redi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in questione è composta da 19 studenti, di cui 4 con L/104, 5 con DSA (discalculici) e 2 BES. Il livello iniziale riscontrato a settembre con l'assegnazione della classe, a causa delle lacune in ambito logico-matematico, è risultato molto basso rispetto alla preparazione di una classe che dovrebbe avere per affrontare la maturità. Di conseguenza è risultato necessario procedere con un programma limitato e basato su obiettivi minimi per tutta la classe, tenendo anche conto delle numerose lacune degli anni precedenti e che hanno contribuito ad aggravare la situazione attuale della classe nei confronti della disciplina stessa.

Inoltre visto l'atteggiamento molto spesso oppositivo e lamentoso di un gruppo di studenti nei confronti della trattazione di nuovi argomenti, in quanto hanno ritenuto di avere difficoltà con argomenti propedeutici, questi sono stati ripresi più volte, ma ciò non è stato sufficiente per colmare tutte le lacune.

La classe è composta da tre gruppi: uno sempre presente, partecipa alle lezioni ma con notevoli difficoltà che purtroppo non sempre vengono superate nonostante l'impegno e la costanza che consentono loro comunque di essere premiate; il secondo gruppo poco collaborativo, spesso lamentoso e con difficoltà che sono aggravate dall'atteggiamento assunto ed infine il terzo gruppo non costante ma che mostra una minima autonomia e competenza nello svolgere gli esercizi.

Tuttavia la parte collaborativa della classe, con il supporto degli strumenti compensativi, è riuscita a svolgere in autonomia le prove durante l'anno scolastico, raggiungendo anche votazioni più alte proprio per premiare l'impegno per recuperare le basi mancanti.

CONTENUTI

- Ripasso equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Limiti e continuità: definizione e interpretazione grafica
- Limiti di funzioni intere e fratte razionali per x che tende ad un numero reale e per x che tende ad infinito
- Forme indeterminate di funzioni intere e fratte razionali: $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\infty - \infty$
- Asintoti di funzioni di funzioni intere e fratte razionali: verticale, orizzontale ed obliquo
- Concetto di derivata di una funzione in un punto
- Derivate di funzioni elementari. Regole di derivazione
- Derivate di funzioni composte
- Proprietà delle funzioni in relazione alle loro derivate: punti di massimo e minimo, punti di non derivabilità e punti di flesso
- Studio di funzioni intere e fratte razionali di primo e secondo grado: dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, asintoti, punti stazionari e grafico.

METODI

- Lezioni frontali
- presentazione degli argomenti attraverso esempi
- Discussione guidata
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo: M. Bergamini e G. Barozzi “Matematica in 3 passi val. A e B”, Zanichelli editore
- Appunti presi durante la lezione
- Dispense dell’insegnante condivise con la classe in Google Classroom
- Materiale costruito durante la lezione con schemi e sintesi alla lavagna

OBIETTIVI

- Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte
- Saper fornire la definizione di funzione. Saper classificare una funzione algebrica
- Saper determinare il dominio di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale intera o irrazionale fratta
- Saper determinare le intersezioni con gli assi di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare il segno di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare le simmetrie di una funzione razionale intera o fratta
- Saper calcolare il limite per x che tende ad un numero reale o per x che tende a infinito di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare le equazioni degli asintoti di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare i punti stazionari di una funzione razionale intera o fratta
- Saper rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera o fratta

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Verifiche scritte individuali su argomenti specifici.
- Partecipazione in classe e contributo alle discussioni.
- Verifiche orali

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l’attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive anche dei progressi degli apprendimenti, della partecipazione e dell’impegno per la disciplina dimostrato nonostante le difficoltà riscontrate sin dall’inizio. Inoltre durante le varie prove sono sempre stati utilizzati gli strumenti compensativi (calcolatrice e mappe) da parte degli studenti che ne hanno diritto.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Prof. Tommaso Mascagni

PROFILO DELLA CLASSE

Durante l'anno scolastico la classe quinta ha affrontato una serie di sfide sia dal punto di vista disciplinare che didattico. È stata osservata una tendenza verso un atteggiamento talvolta poco collaborativo da parte degli studenti, accompagnato da un livello di partecipazione e impegno in classe spesso superficiale. Nonostante queste difficoltà, sono lieto di constatare che gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti.

È altresì emerso chiaramente che alcuni studenti hanno faticato a mantenere un livello adeguato di partecipazione e interesse durante le lezioni. Ci sono stati momenti in cui l'attenzione in classe è scesa, compromettendo il processo di apprendimento. Tuttavia, è importante sottolineare che non tutti gli studenti hanno manifestato questo comportamento, e alcuni si sono distinti per il loro impegno e la loro partecipazione attiva.

In merito alla disciplina, è stata osservata una certa tendenza verso un comportamento non sempre adeguato da parte della classe. Sono stati riscontrati episodi di scarsa collaborazione, mancanza di rispetto per le regole della classe e occasionali interruzioni delle lezioni. È stato necessario intervenire più volte per ristabilire un clima di rispetto reciproco e concentrazione.

CONTENUTI

1. Introduzione all'Anatomia e alla Fisiologia:

- Concetti fondamentali di anatomia e fisiologia.
- Livelli di organizzazione del corpo umano.
- Principali terminologie anatomiche.

2. Sistema Scheletrico:

- Struttura e funzioni delle ossa.
- Tipi di ossa e loro classificazione.
- Articolazioni e movimento.
- Patologie comuni e disturbi del sistema scheletrico.

3. Sistema Muscolare:

- Tipi di muscoli e loro funzioni.
- Struttura e contrazione muscolare.
- Ruolo dei muscoli nel movimento.
- Allenamento muscolare e sviluppo della forza.

4. Sistema Cardiaco:

- Struttura e funzioni del cuore.
- Ciclo cardiaco e conduzione del sistema elettrico.
- Controllo della frequenza cardiaca.
- Patologie cardiovascolari e prevenzione.

5. Sistema Circolatorio:

- Struttura e funzioni dei vasi sanguigni.
- Circolazione del sangue nel corpo.
- Regolazione della pressione sanguigna.
- Importanza dell'esercizio fisico per la salute cardiovascolare.

Inoltre: · Pianificazione e preparazione per le uscite di trekking urbano, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alla gestione dei rischi.

· Esplorazione degli spazi urbani circostanti, con un focus su parchi, giardini e aree naturali accessibili.

· Pratica di attività motorie all'aperto, come camminate, corsa, giochi sportivi e esercizi di rilassamento.

· Discussione sui benefici della connessione con la natura e sull'importanza di trascorrere del tempo all'aria aperta.

METODI – MATERIALI E MEZZI

Sono state implementate diverse strategie per favorire un miglioramento dell'andamento didattico-disciplinare della classe. Queste includono:

- Utilizzo di metodologie didattiche interattive e coinvolgenti per stimolare l'interesse degli studenti e favorire una partecipazione attiva.
- Implementazione di regole chiare e conseguenze per i comportamenti non appropriati, al fine di promuovere un ambiente di apprendimento rispettoso e sicuro.
- Lezioni frontali per la presentazione dei concetti teorici.
- Attività pratiche e dimostrazioni per favorire la comprensione.
- Utilizzo di audiovisivi, modelli anatomici e risorse multimediali.
- Discussione e lavoro di gruppo per promuovere la partecipazione attiva degli studenti.

OBIETTIVI

Il programma per la classe quinta si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano, con particolare enfasi sui sistemi scheletrico, muscolare, cardiaco e circolatorio. Attraverso questo studio, gli studenti acquisiranno conoscenze fondamentali per comprendere il funzionamento del corpo umano e le implicazioni per la salute e il benessere generale, nonché per le attività sportive.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Test scritti per verificare la comprensione dei concetti.
- Compiti individuali e di gruppo su argomenti specifici.
- Partecipazione in classe e contributo alle discussioni.
- Progetti di ricerca su temi correlati alla salute e al benessere.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Prof. Paolo Fioravanti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è molto attiva e partecipativa, affiatata nei rapporti e nelle relazioni umane.

Gli studenti hanno avuto un rapporto attivo e propositivo nei confronti del docente. Le alunne si sono sempre mostrate interessate agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico portando sempre una partecipazione attenta e attiva, aperta al confronto e allo scambio di opinioni tra di loro e con il docente.

Il rendimento della classe e delle singole alunne è sempre stato interessato, attento e proficuo. Ottima la relazione educativa tra di loro e con il docente.

CONTENUTI

L'uso dell'alcool e delle bevande alcoliche da parte dei giovani nel fine settimana.

Istruzioni sanitarie ed educative.

Il conflitto israelo-palestinese e i bambini vittime innocenti con i civili.

Diritto di decidere se rimanere o di andare. Il fenomeno mondiale delle immigrazioni e migrazioni.

Lezione preparatoria alla visione della proiezione del film Io capitano di M. Garrone, Italia 2022.

I femmicidi e la violenza sulle donne: lettura e commento della poesia Se domani non torno di Cristina Torre Càceres.

Ascolto e confronto con la classe a partire dal discorso di Gino Cechetti ai funerali della figlia Giulia, vittima di un femmicidio, sull'importanza della prevenzione educativa e sulla svolta culturale che tale fenomeno richiede.

Discussione con la classe dopo la visione del film C'è ancora domani, sul ruolo delle donne nella nostra società.

Riflessioni sul Natale 2023 e auguri alla classe.

In preparazione alla Giornata della memoria visione del film Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma Italia 2020.

Vita e opere di San Valentino patrono degli innamorati. Amore e innamoramento ai tempi di internet.

Visione del film Quello che veramente importa. Spagna 2017.

Riflessione sulla Pasqua di Risurrezione l'amore sconfinato di Dio che vince la morte e fa trionfare la vita.

Riflessione sulla Pasqua di Risurrezione l'amore sconfinato di Dio che vince la morte e fa trionfare la vita.

Etimologia della parola speranza. La vita di Caravaggio e il dipinto cena a Emmaus.

Visone del film AZ > 7 km da Gerusalemme, Italia 2008.

METODI

Didattica partecipativa

Debate;

Brainstorming;

Lezione dialogata;

Lavoro di gruppo.

MATERIALI E MEZZI

Il libro di testo;

La lim;

Uso strumenti multimediali in particolare:

Contributi audio visivi;

Piattaforme educative e canali social;

OBIETTIVI

Motivare, in un contesto plurale e multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Individuare la visione cristiana

della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana e del magistero della Chiesa, soprattutto del Concilio Vaticano II, nella lettura profetica dei segni dei tempi dell'età contemporanea attraverso la lettura e il confronto con la modernità.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Il voto orale della valutazione finale ha tenuto conto di due seguenti fattori.

Ogni singolo studente è stato valutato in base alla partecipazione attiva, alla discussione e al confronto, sulle tematiche e gli argomenti proposti nelle lezioni in aula. Inoltre è stato valutato il rapporto tra i singoli studenti e studentesse, all'interno delle dinamiche del gruppo classe e col docente, in base alle relazioni di crescita umana ed educativa.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Progettazione e Realizzazione del Prodotto

DOCENTE: Prof. Pietro Ferone

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo, imperniato fondamentalmente alla preparazione della seconda prova dell'esame di maturità; gli argomenti trattati nelle Unità di Apprendimento sono stati affrontati con attenzione e consapevolezza dalla quasi totalità degli allievi. Restano alcune differenze di rendimento fra gli alunni più brillanti e quelli meno spigliati nell'affrontare le problematiche progettuali e nel trovare soluzioni adeguate e personali alle richieste di originalità e professionalità proposte

nelle tracce delle simulazioni d'esame. Tutti gli allievi, compreso quelli che si avvalgono del sostegno, ognuno secondo le proprie capacità, sono in grado di raggiungere e conseguire i traguardi previsti dalla programmazione preventiva.

CONTENUTI

Le lavorazioni in un reparto creativo di un'azienda di moda;

- Il Mood Board;
- Il Portfolio, cartaceo e digitale.
- Le tendenze del costume nella moda del XXI° secolo.

METODI

Lezione frontale dialogata, lezione interattiva, lavoro individuale, continue esercitazioni grafiche e digitali guidate e controllate, esclusivamente in classe.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: "La Moda – Progettazione e Produzione" di Forte/Stasolla/Roussin – Editrice San Marco – volume unico; Supporti cartacei e strumenti da disegno; Supporti digitali e in cloud; Appunti, guide operative, materiale grafico e schemi predisposti dall'insegnante; Tavoli luminosi, computer, software specifici, stazione C.A.D., stampante, display interattivo e file grafici bitmap e vettoriali.

OBIETTIVI

- Sapersi prendere cura della postazione di lavoro, saper utilizzare in autonomia supporti e strumenti di lavoro;
- Saper completare tutto l'iter progettuale creativo della moda;
- Saper interpretare il Mood Board e il Portfolio, sia cartaceo che digitale;
- Essere in grado di rappresentare ecletticamente capi tendenza su figurino;
- Saper riconoscere ed utilizzare stili e tendenze nella moda del XXI° secolo.

I TRAGUARDI DESCRITTI SONO STATI SVILUPPATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI UNITA' DI APPRENDIMENTO:

Primo Quadrimestre:

U.d.A. 1 – Studio e realizzazione del Mood e dei suoi contenuti iconici, fotografici e testuali.

U.d.A. 2 – Studio e realizzazione del Portfolio cartaceo e/o digitale, quale strumento fondamentale per la propria affermazione nel mondo dei creativi di moda.

U.d.A. 3 – Storia del costume del XX° secolo e quello del XXI° secolo, con l'evoluzione dei materiali tessili, le tendenze ecologiche e l'analisi del fenomeno del Greenwashing.

Secondo Quadrimestre:

U.d.A. 4 – Il modello di capo di tendenza giovanile.

U.d.A. 5 – La progettazione di capi complessi utilizzando la tecnica delle varianti, modifiche e trasformazioni dei capi basici, in grafica tradizionale.

U.d.A. 6 – La progettazione di capi tendenza tecnicamente innovativi e stilisticamente accattivanti.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

verifiche grafiche alla fine di ogni U. d'A.

Nel secondo quadrimestre le due simulazioni d'esame sono state considerate e valutate come verifiche grafiche in itinere e valutate con la stessa griglia utilizzata in sede di Esame di Stato.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Tecnologie Tessili

DOCENTE: Prof. Marco Mattiolo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni (18 ragazze e 1 ragazzo), dei quali 4 con handicap psicofisico (L.104/92, 3 di loro con programmazione differenziata), 5 con DSA e 2 con BES. Una studentessa, tra coloro con programmazione differenziata, non ha mai frequentato.

Il gruppo classe non è molto coeso, anzi sembra essere diviso in diversi sottogruppi tendenzialmente non molto cooperativi né solidali tra loro. L'impegno medio non sempre è stato sufficiente, inoltre talvolta una parte degli alunni è dimostrata anche polemica nei confronti delle decisioni e non sempre collaborativa.

L'interesse per la materia è stato abbastanza disomogeneo: parte della classe ha dimostrato una buona motivazione nello studio e nell'impegnarsi nei lavori proposti dal docente; un'altra parte si è invece applicata in modo discontinuo nel corso dell'a.s., alternando risultati positivi ad altri non sufficienti; infine alcuni hanno dimostrato un impegno minimo o scarso, migliorandolo solamente nell'ultimo periodo, probabilmente in vista dell'Esame di Maturità.

La concentrazione durante le lezioni da parte della classe è risultata molto eterogenea e non costante nel corso dell'a.s., con frequenti episodi di distrazione da parte soprattutto di alcuni. Ad ogni modo, questo non ha impedito che la maggior parte degli alunni abbia raggiunto gli obiettivi prefissati e sia in grado di trattare gli argomenti sviluppati utilizzando un metodo efficace e in maniera indipendente, pur con livelli di approfondimento diversi. Anche la precisione e la puntualità nella consegna dei lavori assegnati non sono risultate omogenee tra gli alunni; sotto questo aspetto infatti si sono verificati problemi e mancanze nel corso del primo periodo, che sono tuttavia migliorati nella seconda parte dell'anno.

Nel corso dell'a.s. sono stati proposti e realizzati dei lavori laboratoriali che potessero tradurre con l'esperienza diretta e la pratica le nozioni teoriche affrontate nel programma didattico; progetti sono stati svolti a scuola durante le ore di laboratorio, in modo che il docente potesse seguirne lo sviluppo e supportare attivamente gli alunni nel percorso di costruzione. Questo tipo di lavori è stato affrontato positivamente dalla maggior parte della classe, con un impegno nello svolgimento che si è però rivelato, nel primo periodo, buono da parte di alcuni ma deficitario o scarso per molti; impegno che tuttavia è andato migliorando per tutti, da febbraio in poi.

La condotta è stata in generale sufficientemente corretta e rispettosa delle regole di convivenza comune.

CONTENUTI

Mod.1 - Innovazioni in campo tessile

UD1 Le nuove materie prime

UD2 Uso innovativo di materiali tradizionali

UD3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni

LAB.1 - Upcycling

UD1 Ideazione, sviluppo e creazione di un capo o un accessorio partendo da tessuti, capi o accessori altrimenti destinati ad essere materiale di scarto [Progetto di Laboratorio]

Mod.2 - Tessili tecnici

UD1 Introduzione ai tessili tecnici

UD2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport

Ed.CIV.1 - Circular Fashion

UD1 Il concetto di moda circolare [Modulo di Ed. Civica]

Mod.2 - Tessili tecnici

UD3 Benessere, salute e non solo

Mod.3 - Preparazione del capo per la vendita

UD1 I trattamenti sul capo

UD2 Lo stiro

UD3 Imbusto e imballaggio

LAB.2 - Upcycled accessories

UD1 Progetto di laboratorio per la creazione o il rinnovamento di uno o più accessori realizzati partendo da materiali riciclati, da abbinare al capo da confezionare per l'Esame di Maturità [Progetto di Laboratorio]

Mod.4 - Qualità di processo e di prodotto

UD1 Enti e sistemi di gestione della qualità

UD2 Il capitolato e i controlli in entrata

METODI

- Lezione frontale
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Esercitazioni di laboratorio

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo: “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – Vol. 3”
- Schemi, mappe concettuali e altri materiali forniti dal docente
- Video visionati durante le lezioni e resi fruibili per lo studio a casa
- Appunti presi durante la lezione

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile, le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali
- Conoscere i progetti di valorizzazione e riscoperta delle fibre tradizionali, l'importanza del riciclo e della materia prima seconda
- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici
- Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici, nonché l'importanza di questi ultimi nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale

- Conoscere gli effetti dei principali trattamenti sul capo: le prassi da seguire per ottenere un tinto in capo di qualità e i più diffusi trattamenti di invecchiamento dei capi
- Conoscere le tipologie di stiro più comuni e le principali procedure per l'imbusto dei capi
- Conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto
- Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme, la logica sottesa ai controlli statistici, i più importanti controlli da eseguire in accettazione

Abilità

- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili
- Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, riutilizzandoli anche con altre funzioni
- Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo
- Distinguere tra tessili attivi, passivi e intelligenti e comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni
- Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile
- Riconoscere i vari trattamenti di invecchiamento, indicando quelli più adatti allo specifico obiettivo da raggiungere
- Riconoscere le tipologie di stiro più importanti e saper attribuire ad ogni capo l'imbusto più adatto
- Eseguire il collaudo di un capo finito e saper esaminare un capo nel suo complesso

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Verifiche scritte - questionari con domande a risposta multipla e domande a risposta aperta per valutare la rielaborazione delle conoscenze teoriche acquisite
- Verifiche orali - prove programmate per valutare l'esposizione delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite
- Prove pratiche - sviluppo di progetti individuali partendo da un tema assegnato, sui quali lavorare principalmente durante le ore laboratorio con il supporto del docente; con presentazione del lavoro realizzato e relazione descrittiva finale, in formato elettronico

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Tecniche di Distribuzione e Marketing

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Bartolommei

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, di cui 4 studenti con handicap psicofisico (legge 104/92), di cui 3 seguono programmazione differenziata, 5 studenti con DSA e 2 con BES. Una ragazza con programmazione differenziata non ha mai frequentato.

Il comportamento del gruppo classe è stato sempre sostanzialmente corretto, l'interesse è stato continuo e sostenuto solo per un ristretto gruppo di studentesse, un altro gruppo altrettanto ristretto non ha mostrato interesse per la materia mentre la maggior parte della classe ha avuto impegno e partecipazione discontinui. I risultati raggiunti dalla classe sono mediamente buoni con alcune eccellenze. Il rapporto con l'insegnante, che ha ricoperto lo stesso ruolo anche nel precedente anno scolastico, è sempre stato positivo e improntato al dialogo.

CONTENUTI

Tecniche di distribuzione e marketing", per questo indirizzo, è una disciplina prevista per soltanto gli ultimi due anni di studio e per 2 ore di lezione alla settimana, quindi vengono affrontati i principali contenuti, ripartendoli nel biennio finale.

Nella primissima parte dell'anno sono stati ripresi i concetti sviluppati lo scorso anno quali: definizioni di marketing, scala dei bisogni di Maslow, modalità d'acquisto (per impulso, per routine, per problem solving), definizione di microambiente e macroambiente (analisi del cliente con le 6W), l'individuazione del target e i criteri di segmentazione.

Si è poi passati a l'approfondita analisi della 4 P.

Il prodotto: definizione, ciclo di vita, il marchio e la marca.

Focus sul marchio e identità visiva.

Il prezzo: definizione, classificazione dei costi, determinazione in base ai costi, il Break Even Point, determinazione in base alla domanda, determinazione in base alla concorrenza, le politiche di prezzi.

La distribuzione: i canali di vendita, le strategie distributive con approfondimento sul visual merchandising.

La promozione: le diverse forme di promozione, la campagna pubblicitaria, il messaggio pubblicitario con numerosi esempi di analisi di campagne, spot, immagini.

Focus sulla sfilata di moda come strumento base della promozione del brand nel settore moda.

Il web marketing: vantaggi e svantaggi della rete, modalità, misurazioni.

METODI

Lezione frontale e interattiva, discussione guidata, ripetizioni e recuperi in itinere, flipped classroom, didattica per scenari.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: G. Buganè e V. Fossa, "Economia, marketing & distribuzione. Edizione blu, moda", Hoepli, 2018.

Appunti presi durante la lezione

Schemi e sintesi alla lavagna.

Ricerche ed esercitazioni.

OBIETTIVI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE Saper descrivere cosa significa il microambiente e il macroambiente - saper definire il marketing – saper spiegare la piramide di Maslow – sapere i criteri di segmentazione del mercato - saper quali sono le possibili modalità d'acquisto, sapere cosa è la matrice SWOT - conoscere i cicli di vita del settore moda - distinguere fra marchio marca e azienda - definire il prezzo e i suoi criteri di determinazione - saper definire le varie forme di promozione - sapere cosa sono i canali di distribuzione

ABILITÀ E COMPETENZE Riconoscere i rapporti che l'azienda di moda instaura con l'ambiente - saper classificare i bisogni - saper orientare l'agire e la comunicazione per la customer satisfaction - saper realizzare un marchio - saper coordinare l'identità visiva aziendale- distinguere i criteri di determinazione del prezzo - saper selezionare e calcolare un corretto prezzo di vendita- individuare le strategie distributive e saperne cogliere le diverse opportunità - saper usare le regole base del visual merchandising per un negozio di abbigliamento - selezionare i metodi di comunicazione più opportune e progettare semplici campagne.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Buona parte della valutazione si è basata sul riconoscimento di competenze attraverso lavori pratici affidati agli studenti per stimolarne la creatività e l'interiorizzazione dei contenuti. La valutazione ha seguito i criteri previsti dal PTOF, in particolare ha tenuto conto oltre che degli esiti delle verifiche, dei progressi degli apprendimenti e della partecipazione e dell'impegno per le attività didattiche. Grossa importanza è stata data anche al rispetto dei tempi di consegna. Le verifiche assegnate sono risultate adatte anche per la corretta valutazione per gli studenti L. 104/92, DSA e BES.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

DISCIPLINA: Laboratorio di Modellistica e Confezione

DOCENTE: Prof.ssa Bruna Matilde Panagia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studentesse, più uno studente (tot 18). Sono presenti tre studenti con legge 104/1992, di cui due con piano didattico differenziato e uno curricolare, 5 studenti DSA e due studentesse con BES. La classe si presenta non omogenea, poco collaborativa, con poche capacità nelle materie di indirizzo e, soprattutto, non motivata. Nonostante alcune si impegnino con volontà, i risultati sono poco soddisfacenti. Solo una studentessa spicca per le capacità e volontà nella materia, dimostrando autonomia e abilità organizzative.

CONTENUTI

Modulo 1: Fondamenti di Modellistica

- Ripasso elementi basilari della modellistica: DF, vestibilità, rilevamento misure, piazzamento, concetto di simmetria e asimmetria.
- Lettura del figurino: linea dei capi, tipologie di cuciture.
- Caratteristiche tecniche del tessuto: dritto/rovescio, verso, altezza e altezza utile, cimose.
- Preparazione del tessuto e tipologie di piazzamento.

Modulo 2: Modellistica e Confezione

- Ripasso cartamodelli base: gonna, corpetto, abito, pantalone, giacca.
- Confezione su stoffa prototipo giacca.
- Compilazione scheda tecnica.

Modulo 3: La giacca

- Studio del modello: analisi e progettazione grafica delle principali modifiche da effettuare sulla base a seconda del modello scelto (rotazioni, spostamenti, assorbimento di pinces, tagli e trasformazioni) da presentare all'Esame di Stato.
- I tessuti ecologici: naturali e innovativi per una moda ecosostenibile.
- Scelta del tessuto ecosostenibile per il capo da confezionare.
- Piazzamento, taglio e confezione del capo scelto.

Modulo 4: Concetti teorici della disciplina

- Storia della Moda.
- Figure professionali: stilista e modellista.
- Sistema artigianale e industriale.
- Fodere, interfodere, mercerie.
- Colli.
- Scheda tecnica.

METODI

Lavori individuali in laboratorio, costantemente controllati.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni 2 Grana Cosetta, Bellinello Angela. Fotocopie fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.

OBIETTIVI

- Essere abitualmente attenti in classe e partecipare in modo attivo alle lezioni.
- Saper leggere in chiave modellistica, artigianale e industriale i figurini proposti.
- Saper assemblare un capo seguendo il corretto iter operativo.
- Saper riconoscere i vari tipi di cuciture, manuale e a macchina.
- Conoscere le tipologie di tessuto, la loro fattibilità nella produzione del capo e gli altri elementi che rifiniscono il capo (mercerie e accessori).
- Conoscere le norme relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute del proprio ambiente di lavoro.
- Saper rispettare tempi e metodi, dimostrando ordine e precisione nel confezionamento del capo lavorato.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Criteri:

- Correttezza e pertinenza della trasformazione del modello.
- Precisione, chiarezza e competenza nell'elaborato grafico.
- Conoscenza e uso corretto dei segni convenzionali e delle diciture tecniche. • Ordine logico e operativo nell'iter della confezione.
- Rispetto delle fasi e dei tempi assegnati.
- Correttezza nella compilazione della scheda tecnica.
- Autonomia nell'elaborazione grafica e nella realizzazione del capo.

Strumenti:

- Valutazione in itinere dei capi confezionati.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Simulazione di Prima Prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, Nella Nebbia, da Primi Poemetti, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste*
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio.
Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia,

tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v.19.

2,4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto

grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in

una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare 1 che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

1. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

«Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo

- perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni. Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso. Ritornerò a servire il paese nella scuola, quando avremo riacquisito un governo civile.»

Gaetano SALVEMINI, Memorie di un fuoruscito, Feltrinelli, Milano 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze.

Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può"

PROPOSTA B2

ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come Faccetta nera o Tripoli bel suol d'amore? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati? In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di dura [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885) – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la

strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, La grande Proletaria si è mossa, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, Prose I. Pensieri di varia umanità, Mondadori, Milano, 1971

PROPOSTA B3

AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.

DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi. Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, Il clima che cambia, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la

presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemarts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C₁

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I° Simulazione di Seconda Prova – 25/03/2024
(ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE)

Indirizzo: IP13 - INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
Classe: 5APM

PRIMA PARTE

Le tendenze moda per la primavera-estate 2024-2025 ricordano la moda degli Anni Settanta e rappresentano una donna spigliata e sexy.

Capi essenziali saranno mini dresses dai tagli decisi, con giochi di colore e geometrie optical, utilizzando anche materiali insoliti o innovativi.

Sulla base di queste indicazioni, il candidato dovrà interpretare le proposte sopra descritte, presentandone una personale.

Il progetto dovrà contenere i seguenti elaborati:

- 1 – Un mood board d'ispirazione;
- 2 – Almeno tre schizzi;
- 3 – Un figurino d'immagine con cartella colori;
- 4 – La compilazione della scheda tecnica del capo, secondo lo schema allegato.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda in forma sintetica ai quesiti proposti.

- 1 – Indicare e definire cosa rappresenta il target di una collezione;
- 2 – Prendendo a riferimento la sala taglio di un'azienda di piccola/media dimensione specificare quali sono i tipi di piazzamento e i segni convenzionali riportati nella scheda di piazzamento e taglio del capo.

INDICAZIONI:

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse le 13:10.

È consentito l'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature disponibili nell'aula dedicata alla prova.

Non è consentito l'uso di internet, né dello smartphone.

II° Simulazione di Seconda Prova – 07/05/2024
(ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE)

Indirizzo: IP13 - INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
Classe: 5APM

PRIMA PARTE

Un'azienda internazionale di abbigliamento femminile, in occasione della progettazione della collezione autunno-inverno 2024-2025, decide di puntare su un outfit elegante ma informale, composto da un capo spalla e una gonna, non coordinati.

Sulla base di queste indicazioni, il candidato dovrà interpretare le proposte sopra descritte, presentandone una personale.

Il progetto dovrà contenere i seguenti elaborati:

- 1 – Almeno tre schizzi dei due capi, integrati da annotazioni tecniche;
- 3 – Un figurino d'immagine impaginato, con cartella colori;
- 4 – La compilazione della scheda tecnica di uno dei capi, secondo lo schema allegato.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda in forma sintetica ai quesiti proposti.

- 1 – Indicare la funzione e le caratteristiche del disegno in piano, allegato alla scheda tecnica;
- 2 – Prendendo a riferimento la sala taglio di un'azienda di piccola/media dimensione specificare quali sono i tipi di piazzamento e i segni convenzionali riportati nella scheda di piazzamento e taglio del capo.

INDICAZIONI:

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse le 13:10.

È consentito l'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature disponibili nell'aula dedicata alla prova.

Non è consentito l'uso di internet, né dello smartphone.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Bartolommei Francesca	Francesca Bartolommei
Bastone Maria Filomena	Maria Filomena Bastone
Belli Alessia	Alessia Belli
Buzzone Vincenza	Vincenza Buzzone
Ensoli Sara	Sara Ensoli
Falsini Lucrezia	Lucrezia Falsini
Faustinelli Sara	Sara Faustinelli
Ferone Pietro	Pietro Ferone
Fioravanti Paolo	Paolo Fioravanti
Mascagni Tommaso	Tommaso Mascagni
Mattiolo Marco	Marco Mattiolo
Paluan Francesca	Francesca Paluan
Panagia Bruna Matilde	Bruna Matilde Panagia
Papalini Martina	Martina Papalini
Redi Elisabetta	Elisabetta Redi
Teoli Valentina	Valentina Teoli
Vodola Grazia	Grazia Vodola

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024